

i pezzi ne giungessero sulla nave amiraglia *Saint-Esprit*. E l'assedio allora continuò; ogni notte le bombarde tiravano contro Algeri che resisteva imperterrita. L'11 dell'agosto una galera algerina tentò di prendere all'arrembaggio la bombarda *Fulminante*.

La Corte non fu contenta dell'opera dell'amiraglio ed ai primi del settembre richiamò la flotta a Tolone ove giunse il 18 ottobre tutta, salvo una divisione rimasta in crociera sulle coste d'Algeri. Il risultato finale della campagna si condensò nella liberazione di cinquecento schiavi, in molta spesa, in perdita esigua di uomini e nella prova trionfale dell'efficacia del nuovo materiale che doveva provarsi a danno di Genova.

Morì quell'anno Giovan Battista Colbert, ministro della marina, l'insigne uomo che colla savia economia, col prescegliere la gente di buona volontà e di talento e collo studio di quanto si praticava presso gli Olandesi era riuscito a dotare la patria d'una marina che or non temeva davvero il raffronto con qualunque altra. La Francia gli deve il regolamento delle foreste che egli copiò dalla Serenissima di Venezia e che fece stendere da Renau d'Elincagarai. Gian Battista Colbert rese la marina francese indipendente dall'estero; protesse Du Quesne, malgrado non gli fosse favorevole durante la guerra oceanica contro gli Olandesi; lo apprezzò di poi e gli perdonò l'aspro carattere e l'abituale ringhiosità. Protesse e divinò Tourville che, nella sua mente, doveva esserne il successore. Lasciò l'azienda al marchese di Seignelay suo primogenito, inferiore al padre, sebbene quanto il padre appassionato delle cose del mare.

L'opera di Colbert è eccelsa, perchè si può invero attribuire a codesto maraviglioso amministratore il merito d'aver piantato le fondamenta scientifiche della marina francese. La prese a governare quando (la morte interrompendo il lavoro a Richelieu) essa era rimasta scossa dalle guerre civili e tenuta in conto secondario da Mazarino, impopolare nella contrada. Colbert seppe amarla con passione di padre, ispirar ad un gran Re e fargli dividere quell'intenso affetto: chiamò nei quadri dell'armata i